



UNIVERSITÀ
CUSANO

Guida PCTO 2024-2025

scopri i nostri progetti

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) offerti dall'Università Niccolò Cusano

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro) è una modalità didattica che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta gli studenti delle scuole superiori a consolidare e ampliare il proprio bagaglio di conoscenze e competenze, a testare sul campo le proprie attitudini e a raggiungere una maggiore consapevolezza sulle scelte riguardanti lo sviluppo personale e professionale.

Tutti i nostri PCTO sono formativi e innovativi, finalizzati ad unire il sapere e il saper fare. Un sistema per fare rete tra scuola e mondo del lavoro, orientando le aspirazioni e attitudini degli studenti delle scuole superiori. A seguire, i docenti interessati troveranno un elenco di progetti correlati dalla propria scheda descrittiva, che indica il numero delle ore e gli obiettivi del progetto.

Una volta individuati i progetti di interesse si invita a contattare il referente ai seguenti contatti

Dott.ssa Alessia Scarfi

 alternanza@unicusano.it - orientamentoscuole@unicusano.it

 +39 345 21 44 061

Progetti PCTO 2024-2025

Clicca sul titolo per aprire la scheda del progetto

Area scientifica

Dalla formulazione, alla sintesi, alla progettazione e caratterizzazione di materiali per applicazioni biomedicali e alimentari – Scienza e tecnologia dei materiali	4
Le immagini satellitari per lo studio del territorio Telerilevamento	8
Dalla progettazione alla realizzazione di un esperimento Fluidodinamica	11
Cosmologie e Cosmogonie Interdisciplinare – Storia Della Fisica	14
Introduzione alla Meccanica Quantistica e le sue Applicazioni	17
Il Kaleidoscopio della Fisica	20
Circular business model: tra innovazione e sostenibilità	23
Business plan e business model	26
La Responsabilità sociale d'impresa	29

Area umanistica

Sviluppo tipico, disabilità e inclusione	32
Leadership e Followership nei contesti odierni	35
Emozioni e processo decisionale	40
Bullismo e cyberbullismo: conoscere il fenomeno per contrastarlo	43
Miti, leggende nere e fake news tra passato e presente	46
La guerra in Europa: tra scenari di crisi e futuri assetti internazionali	49
Legalità e lotta alla Mafia: come acquisire il senso della libertà dei valori per le nuove generazioni	52
Diritto romano e fonti 'informatiche'	56

Dalla formulazione, alla sintesi, alla progettazione e caratterizzazione di materiali per applicazioni biomedicali e alimentari

DOCENTI:

Prof. Ilaria Cacciotti

COLLABORATORI:

Alessia D'Andrea, Erika Lunetta, Marianna Messina, Valerio Papa

INCONTRI:

3 in orario curriculare ed extracurriculare (09.00-15.00)

DATE:

da concordare

LUOGO:

Roma, Via Don Carlo Gnocchi n°3

TOTALE ORE:

18

NUMERO PARTECIPANTI:

max 30 studenti (quarto o quinto anno)

CORSO DI STUDIO AFFERENTE:

Ingegneria

NUMERO MINIMO PER L'ATTIVAZIONE DEL PCTO:

15/20

STRUMENTAZIONI:

personal computer da portare in laboratorio
(almeno uno ogni due persone)

MODALITÀ:

in presenza

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si pone l'obiettivo di fornire conoscenze di base su (bio) materiali e relative applicazioni, come anche su tecnologie innovative di processo ed elaborazione dati sperimentali. Il programma proposto prevede lezioni teoriche in aula e, soprattutto attività sperimentali in laboratorio, con il diretto coinvolgimento dei discenti, che dovranno elaborare i dati acquisiti, produrre un power point e un elaborato finale, riassuntivo delle attività svolte e/o incentrato su una tematica sviluppata da gruppi di studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il progetto si propone di fornire allo studente:

- conoscenze e competenze su struttura, proprietà e applicazioni dei materiali;
- conoscenze e competenze su processi di sintesi di materiali;
- conoscenze e competenze su processi di stampa 3D e di elettrofilatura;
- conoscenze e competenze sulle principali tecniche di caratterizzazione termica e meccanica dei materiali.

FINALITÀ

La finalità ultima del progetto è fornire agli studenti le nozioni di base concernenti materiali, loro proprietà, tecnologie di produzione e applicazioni. Nel percorso lo studente acquisirà conoscenze relative a formulazione, sintesi, processing, caratterizzazione di materiali e biomateriali applicati in diversi settori, in particolare in ambito biomedicale e alimentare. Saranno utilizzati a supporto tecnologie e strumentazioni disponibili nei laboratori dell'Università, oltre a programmi di elaborazione dati e di disegno.

STRUTTURA DEL PROGETTO

1. Lezioni

Le lezioni si svolgeranno in aula e si articolano in circa tre ore di didattica sui contenuti che saranno oggetto di una ricerca individuale o per gruppi (massimo di tre studenti).

2. Programma delle lezioni

- LEZIONE I: introduzione ai (bio)materiali.
- LEZIONE II: metodologie di produzione.
- LEZIONE III: additive manufacturing - tecnologie, applicazioni, mercato e prospettive future.

3. Esercitazioni

Le esercitazioni si svolgeranno sia in aula, sia in laboratorio. In particolare, gli studenti potranno attivamente partecipare (in gruppi) alle attività sperimentali ed elaborare i dati acquisiti nel corso delle caratterizzazioni termiche e meccaniche dei materiali prodotti.

4. Programma delle esercitazioni

- Disegno di oggetti da stampare mediante l'impiego di programmi open source, come Inventor
- Elaborazione dei dati acquisiti nelle prove termiche e meccaniche
- Realizzazione di un report e di un power point da discutere, relativi all'esperienza e alle attività svolte e/o a un progetto che i discenti propongono di sviluppare, sulla base delle conoscenze acquisite (suddivisi in gruppi di lavoro)

ATTIVITÀ IN LABORATORIO

- Sintesi di nanoparticelle, nano e microsfele, capsule e film
- Stampa 3D di strutture specifiche disegnate dagli studenti stessi
- Rivestimento degli oggetti stampati mediante processi chimici
- Produzione di sistemi fibrosi mediante elettrofilatura
- Caratterizzazione meccanica
- Caratterizzazione termica

TOTALE ORE LATO DISCENTE

18

TOTALE ORE LATO DISCENTE

6 + 6 + 6 lezioni, studio individuale, esercitazione, attività sperimentali, elaborazione dati, produzione di un report e un power point.
Le lezioni saranno mattina o pomeriggio.

Le immagini satellitari per lo studio del territorio

DOCENTE:

Prof. Francesca Giannone

INCONTRI:

3

DATE:

da concordare

LUOGO:

Roma, Via Don Carlo Gnocchi n°3

TOTALE ORE:

12

NUMERO PARTECIPANTI:

Max 30 studenti (quarto o quinto anno)

CORSO DI STUDIO AFFERENTE:

Ingegneria Civile

NUMERO MINIMO PER L'ATTIVAZIONE DEL PCTO:

10 studenti

MATERIALE A CARICO DEGLI STUDENTI:

pc (almeno uno ogni due discenti)

MODALITA':

presenza/online

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si pone l'obiettivo di fornire conoscenze di base sui principi del telerilevamento e sulle missioni satellitari del programma Copernicus nate per osservare e monitorare i cambiamenti del nostro pianeta. Il programma proposto prevede lezioni teoriche e attività sperimentali dedicate a semplici elaborazioni delle immagini satellitari con lo scopo di osservare una specifica caratteristica del territorio. I discenti produrranno un power point per presentare le attività svolte durante il percorso e i risultati ottenuti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il progetto si propone di fornire allo studente:

- conoscenze e competenze su principi base del telerilevamento;
- conoscenze e competenze sulle principali caratteristiche delle immagini satellitari;
- conoscenze e competenze di base necessarie per l'elaborazione delle immagini satellitari;
- conoscenze e competenze base per l'interpretazione delle informazioni elaborate.

FINALITÀ

La finalità ultima del progetto è fornire agli studenti le nozioni di base concernenti il telerilevamento, le missioni satellitari Sentinel del programma Copernicus e le caratteristiche tecniche dei dati telerilevati. Nel percorso lo studente acquisirà conoscenze di base relative all'elaborazione delle immagini satellitari per studiare specifiche caratteristiche del territorio. Durante il percorso saranno utilizzati open-software specifici per l'elaborazione delle immagini satellitari.

STRUTTURA DEL PROGETTO

Le lezioni si svolgeranno in aula e si articoleranno in circa quattro ore al giorno di didattica sui contenuti che saranno oggetto di una ricerca individuale o di gruppi (massimo di tre studenti).

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

- LEZIONE I: introduzione al telerilevamento e alle missioni satellitari Sentinel del programma Copernicus.
- LEZIONE II: visualizzazione ed elaborazione delle immagini satellitari.
- LEZIONE III: analisi e interpretazione dei risultati.

ESERCITAZIONI

Le esercitazioni si svolgeranno in aula, gli studenti (singolarmente o in gruppo) potranno attivamente partecipare alle attività di elaborazione del dato satellitare per osservare una specifica caratteristica del territorio.

PROGRAMMA DELLE ESERCITAZIONI

- Download e visualizzazione delle immagini satellitari Sentinel
- Elaborazione dei dati acquisiti con programmi open source
- Realizzazione di una presentazione in power point da discutere al termine del percorso per presentare i risultati ottenuti durante la fase di elaborazione del dato satellitare

Dalla progettazione alla realizzazione di un esperimento

DOCENTE:

Prof. Tiziano Pagliaroli

COLLABORATORI:

Paolo Candeloro, Fabio Del Duchetto, Cristiano Andolfi

INCONTRI:

2 in orario curriculare

DATE:

da concordare

LUOGO:

Roma, Via Don Carlo Gnocchi n°3

TOTALE ORE:

8

NUMERO PARTECIPANTI:

Max 30 studenti

NUMERO MINIMO PER L'ATTIVAZIONE DEL PCTO:

10 studenti

CORSO DI STUDIO AFFERENTE:

Ingegneria

MATERIALE A CARICO DEGLI STUDENTI:

pc portatile da portare in laboratorio (almeno uno ogni due persone)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si pone l'obiettivo di fornire conoscenze di base sulla dinamica dei fluidi per applicazioni di droni e le relative applicazioni, soprattutto in ambito industriale ma anche nella quotidianità. Il programma proposto prevede una parte introduttiva teorica in aula per poi focalizzarsi su attività sperimentali in laboratorio, con il diretto coinvolgimento dei discenti, che dovranno anche elaborare i dati acquisiti e produrre una presentazione valida come elaborato finale, riassuntivo delle attività svolte e/o incentrato su una tematica sviluppata da gruppi di studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il progetto si propone di fornire allo studente:

- conoscenze e competenze sulla meccanica dei fluidi;
- conoscenze e competenze sui metodi di misura della velocità;
- conoscenze e competenze su processi di stampa 3D;
- conoscenze e competenze per la progettazione in ambito aeronautico.

FINALITÀ

La finalità ultima del progetto è fornire agli studenti le nozioni di base concernenti la fluidodinamica sperimentale, con particolare enfasi allo studio dei droni. Nel percorso lo studente acquisirà conoscenze relative alla realizzazione di un esperimento, alla progettazione dei componenti necessari, allo sviluppo di sistemi di acquisizione specifici e di software per l'analisi dei risultati. Saranno utilizzati a supporto del progetto tecnologie e strumentazioni disponibili nei laboratori dell'Università, oltre a programmi di elaborazione dati e di disegno.

STRUTTURA DEL PROGETTO

LEZIONI

Le lezioni si svolgeranno in aula e si articoleranno in circa quattro ore di didattica su contenuti che saranno oggetto di una ricerca individuale o per gruppi (massimo di tre studenti).

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

LEZIONE I: introduzione alle attività.

LEZIONE II: applicazione di quanto appreso per la progettazione di un setup sperimentale.

ESERCITAZIONI

Le esercitazioni si svolgeranno sia in aula, sia in laboratorio. In particolare, gli studenti potranno partecipare alle attività sperimentali ed elaborare i dati acquisiti nel corso delle caratterizzazioni termiche e meccaniche dei materiali prodotti.

PROGRAMMA DELLE ESERCITAZIONI

- Progettazione dei componenti necessari e stampare mediante l'impiego di programmi open source, come Inventor
- Esempio di test sperimentale
- Realizzazione di una presentazione, relativi all'esperienza e alle attività svolte e/o a un progetto che i discenti propongono di sviluppare, sulla base delle conoscenze acquisite (suddivisi in gruppi di lavoro)

ATTIVITÀ IN LABORATORIO

- Definizione del problema
- Progettazione di componenti
- Calcolo di velocità con tubo di pitot

Cosmologie e cosmogonie

DOCENTE:

Pietro Oliva

INCONTRI:

2

DATE:

da concordare

LUOGO:

Roma, Via Don Carlo Gnocchi n°3

TOTALE H:

8

NUMERO PARTECIPANTI:

+30

CORSO DI STUDIO AFFERENTE:

Ingegneria

NUMERO MINIMO DI PARTECIPAZIONE PER L'ATTIVAZIONE DEL PCTO:

10

MODALITÀ:

online/in presenza

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si pone l'obiettivo di approfondire, studiare e comprendere in modo totalmente trasversale, interdisciplinare e diacronico la genesi, lo sviluppo e la sedimentazione di alcuni concetti arcaici sulla struttura del cosmo, la creazione della Terra e dell'Uomo analizzando principalmente questioni centrali quali:

- la ricerca di un principio primo;
- la spiegazione delle varietà osservate in natura;
- la necessità di giustificare l'immanente innanzi al trascendente;
- l'adesione dei modelli alle osservazioni.

Il metodo adoperato è quello di mappa concettuale sotto forma di macro-crono-storia dell'universo e dell'avventura umana. Particolare attenzione sarà prestata all'etimologia di alcune selezionate parole chiave, poiché d'assoluta rilevanza per la formazione del futuro maturando è il controllo delle aree semantiche opportune individuate da alcuni lemmi per poterli proficuamente utilizzare e distinguere all'interno dei vari micro-linguaggi di settore.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il progetto si propone di fornire allo studente:

- le conoscenze adeguate per comprendere e descrivere la storia dell'universo, della sua rappresentazione nella storia attraverso i simboli e i termini arcaici e moderni, distinguendo tra essi quelli che vengono a essere adottati oggi in fisica;
- strategie di studio e di ricerca consistenti nella visualizzazione di dati, costruzione di mappe e uso della simbologia anche all'interno dei sistemi logico-formali;
- dinamiche di pensiero creativo attraverso il legame interdisciplinare tra storia, antropologia, fisica, filosofia, matematica e informatica;
- strumenti informatici adeguati al reperimento, elaborazione e presentazione grafica di dati da archivi.

FINALITÀ

La finalità ultima del progetto è fornire agli studenti le nozioni di base concernenti l'universo come noi oggi lo modellizziamo, la sua struttura, l'evoluzione delle sue rappresentazioni attraverso le diverse civiltà maggiori dando particolare risalto al passaggio tra mito e logos. Nel percorso lo studente imparerà a visualizzare, utilizzare e creare mappe concettuali per ricerche originali attraverso siti di dati, archivi web e programmi open source/freeware (idealmente anche cenni di programmazione).

STRUTTURA DEL PROGETTO

1. La parte teorica

La prima parte sarà strutturata intorno a delle domande principali a cui il Docente cercherà di fornire delle risposte affrontando contenuti che saranno oggetto di una ricerca individuale o per gruppi (massimo di tre studenti).

2. L'esercitazione

L'esercitazione consiste nel realizzare grafici e mappe a supporto di ricerche interdisciplinari, mediante l'utilizzo di banche date accessibili (fao, istat e archivi vari).

3. Programma delle lezioni

- **LEZIONE I:** necessità del Mito. Rappresentazioni arcaiche e primi simboli.
- **LEZIONE II:** passaggio dal Mito al Logos: l'osservazione dei fenomeni.
- **LEZIONE III:** fisica moderna: modello standard e particelle elementari.
- **Esercitazione:** trovare dati, elaborarli, proporli (eventuali cenni di programmazione).

Introduzione alla Meccanica Quantistica e le sue Applicazioni

DOCENTI:

Prof. Daniele Baretin, Prof. Pietro Oliva

DATE:

da concordare

INCONTRI:

2

LUOGO:

Roma, Via Don Carlo Gnocchi n°3

TOTALE ORE:

8

NUMERO STUDENTI PARTECIPANTI:

Max 30

NUMERO MINIMO DI PARTECIPANTI PER L'ATTIVAZIONE:

10

CORSO DI STUDIO AFFERENTE:

Ingegneria

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si pone l'obiettivo di introdurre gli studenti ai concetti fondamentali della meccanica quantistica e alle sue applicazioni moderne attraverso lezioni teoriche e attività pratiche in laboratorio. Il programma è strutturato per rendere accessibili concetti complessi attraverso un approccio interattivo e coinvolgente, stimolando l'interesse verso la fisica moderna e fornendo una base solida di conoscenze teoriche e pratiche.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il progetto si propone di fornire allo studente

- Conoscenze fondamentali della meccanica quantistica
- Comprensione della dualità onda-particella e del principio di indeterminazione di Heisenberg
- Conoscenze sulle applicazioni pratiche della meccanica quantistica come il quantum computing e i LED
- Consapevolezza delle tecnologie avanzate e delle sfide della green science

FINALITÀ

La finalità ultima del progetto è di rendere gli studenti consapevoli dei principi della meccanica quantistica e delle sue applicazioni nella tecnologia moderna. Gli studenti saranno in grado di comprendere i concetti teorici e di visualizzare i fenomeni quantistici attraverso esperimenti pratici, favorendo una comprensione profonda e apprezzamento della fisica quantistica.

STRUTTURA DEL PROGETTO

Prima parte

Le lezioni teoriche saranno tenute dal Prof. Daniele Baretin e copriranno i seguenti argomenti:

- la dualità onda-particella e il modello planetario dell'atomo;
- applicazioni pratiche della meccanica quantistica come il quantum computing e i LED;
- il principio di indeterminazione di Heisenberg;
- tecnologie avanzate come le celle solari al perovskite e i LED RGB;
- le sfide e le opportunità della green science e le implicazioni per un futuro sostenibile.

Seconda parte - laboratorio

Le attività pratiche saranno guidate dal Prof. Pietro Oliva e includeranno:

- esperimento della doppia fenditura con laser. Dimostrazione del principio di indeterminazione di Heisenberg e la natura ondulatoria della luce;
- reticolo di diffrazione: Osservazione della diffrazione e dell'interferenza della luce;
- interferenza: Esperimenti per mostrare come le onde di luce si sovrappongono, illustrando i concetti di coerenza e sovrapposizione quantistica.

Il Kaleidoscopio della Fisica

DOCENTE:

Prof. Pietro Oliva

COLLABORATORI:

Dr.ssa Claudia Liberati, Dottor Paolo Soraci

INCONTRI:

3

DATE:

da concordare con le scuole

TOTALE H:

12

NUMERO PARTECIPANTI:

+30

LUOGO:

Roma, Via Don Carlo Gnocchi n°3

CORSO DI STUDIO AFFERENTE:

Ingegneria

NUMERO MINIMO PER L'ATTIVAZIONE DEL PCTO:

10

A CHI SI RIVOLGE:

esclusivamente agli studenti del quarto/quinto anno

MODALITA':

presenza/online

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si pone l'obiettivo di approfondire, studiare e comprendere alcune simmetrie, leggi generali della matematica e della fisica attraverso l'intuizione (nel senso etimologico dell'intus-ire, ovvero conoscere una cosa compenetrandola) di alcuni esempi pratici di problemi interessanti. Il metodo adoperato è quello di ragionamento logico applicato a singoli problemi per estrarre informazioni del tutto generali sul comportamento dei sistemi logico-formali. La pratica avverrà attraverso l'utilizzo esteso di simulazioni (html, java, etc.) e di programmazione elementare su calcolatore elettronico per insegnare ai discenti le potenzialità che già posseggono nelle macchine che adoperano giornalmente. L'approccio è multiplatforma (windows, mac os, linux).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il progetto si propone di fornire allo studente

- Le conoscenze adeguate per costruire, comprendere e descrivere un modello matematico di livello medio-avanzato
- Le conoscenze adeguate per utilizzare tale modello al fine di predire risultati interessanti
- Dinamiche di pensiero creativo attraverso il legame interdisciplinare tra matematica, fisica, e informatica
- Strumenti informatici adeguati alla costruzione, utilizzo e gestione di modello rappresentante un problema fisico-matematico

FINALITÀ

La finalità ultima del progetto è fornire agli studenti le nozioni di base concernenti alcune proprietà fondamentali della matematica e fisica per comprendere meglio l'ambiente in cui vivono. Nel percorso lo studente imparerà a visualizzare, utilizzare e creare modelli per descrivere e risolvere alcuni problemi che mirano a sottolineare ed evidenziare alcune simmetrie fondamentali della natura e dei sistemi logico-formali. Saranno utilizzati a supporto cenni di programmazione elementare.

STRUTTURA

Prima parte

La parte teorica ruoterà intorno a delle domande a cui il docente cercherà di fornire delle risposte, questa prima parte si articola in tre ore di didattica su contenuti che saranno oggetto di una ricerca che dovranno svolgere i discenti individualmente o suddivisi in gruppi (massimo di tre studenti).

Seconda parte

Sulla base della parte teorica il singolo studente o il gruppo (massimo da tre) sarà sfidato a modellizzare un problema reale, implementare il modello (ad esempio su un foglio di calcolo xls) e realizzare una previsione dei risultati in autonomia.

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

- LEZIONE I: una visione su alcuni aspetti della matematica: carattere del pi greco, carattere del numero di Nepero e, problemi interessanti.
- LEZIONE II: caleidoscopio della fisica: eventi sorprendenti che vanno contro il senso comune.
- LEZIONE III: modellizzare, tradurre il modello in un programma, rispondere a domande originali.
- ESERCITAZIONE: gli studenti lavorano in autonomia su un problema finale proposto con app gratuita per smartphone.

Circular business model: tra innovazione e sostenibilità

DOCENTI:

Gabriella Arcese e Maria Giovina Pasca

INCONTRI:

2

DATE:

da concordare

LUOGO:

Roma, Via Don Carlo Gnocchi n°3

TOTALE H:

6

NUMERO PARTECIPANTI:

+30

CORSO DI LAUREA AFFERENTE:

Economia

NUMERO MINIMO PER ATTIVAZIONE PCTO:

10

MODALITA':

in presenza

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si pone l'obiettivo di fornire conoscenze di base sull'economia circolare che costituisce un nuovo paradigma di sviluppo economico che, sia a livello nazionale sia a livello internazionale, sta trovando ampia diffusione, permettendo la realizzazione di percorsi, programmi e politiche di sviluppo sostenibile basate sul riciclo e riuso di materiali e condivisione di servizi. A livello locale, inoltre, molti dei principi di sostenibilità e innovazione, nonché l'approccio dell'economia circolare si ritrova nei nuovi modelli di città intelligente meglio conosciuto come Smart City. La città intelligente è un insieme di strategie di pianificazione urbanistica tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi così connettendo le infrastrutture con il capitale umano, intellettuale e sociale grazie all'uso su larga scala di nuove tecnologie, al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze degli stakeholder. Oltre ai concetti teorici, saranno approfonditi casi studio e analisi di lavori scientifici, esempi pratici e dimostrazioni di calcolo attraverso software specialistici e simulazioni di scenari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il progetto si propone di fornire allo studente

- conoscenze sui temi della sostenibilità globale e dell'innovazione legati alla circolarità;
- conoscenze sui sistemi innovativi per lo sviluppo dell'Economia circolare e delle smart city;
- conoscenze e competenze sulle metodologie e gli strumenti tecnici per l'implementazione dell'Economia Circolare e le Smart city.

FINALITÀ

La finalità ultima del progetto è fornire agli studenti le nozioni di base sulla sostenibilità globale legate all'economia circolare. Nel percorso lo studente acquisirà conoscenze e competenze sulle metodologie e strumenti tecnici per l'implementazione dell'economia circolare e le Smart City. Il progetto intende sensibilizzare e responsabilizzare le nuove generazioni nell'ambito dell'economia circolare sulle buone pratiche a tutela del nostro pianeta e sui cambiamenti che influenzeranno le scelte formative e lavorative del futuro. La divulgazione sui temi dell'innovazione e della sostenibilità è cruciale per contribuire ad un futuro più sostenibile, accessibile e inclusivo, avvicinando le nuove generazioni ai temi e ai contenuti specialistici relativi all'energia rinnovabile e all'economia circolare, settori in rapida espansione nel panorama lavorativo e fondamentali per la tutela ambientale.

STRUTTURA DEL PROGETTO

La lezione

La lezione, strutturata intorno a delle domande principali cui la Docente fornirà delle risposte, si articola in tre ore di didattica sui contenuti che saranno oggetto di una successiva verifica.

L'esercitazione

L'esercitazione consiste nello svolgimento di una prova scritta tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti. La prova scritta prevede l'analisi di casi aziendali e lo svolgimento di quesiti inerenti tali casi.

Business plan e business model

DOCENTI:

Gabriella Arcese; Maria Giovina Pasca

INCONTRI:

1

DATE :

da concordare

LUOGO:

Roma, Via Don Carlo Gnocchi n°3

TOTALE H:

5

NUMERO PARTECIPANTI:

+30

CORSO DI LAUREA AFFERENTE:

Economia

NUMERO MINIMO PER L'ATTIVAZIONE DEL PCTO:

10 studenti

MODALITA':

in presenza

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Business Model è uno strumento strategico che utilizza il linguaggio visuale per creare e sviluppare modelli di business innovativi. Consente di rappresentare visivamente il modo in cui un'azienda crea, distribuisce e cattura valore per i propri clienti. Il corso si propone di far comprendere gli elementi complessi che riguardano il funzionamento di un'intera azienda, in modo semplice ed estremamente intuitivo, sperimentandosi con varie best practices nel processo di ideazione, esecuzione e monitoraggio di un modello di business e di una strategia di successo.

In questa prospettiva, il corso fornirà le competenze e gli strumenti necessari allo sviluppo e all'elaborazione di un business plan, per verificare la validità di un nuovo progetto o una nuova idea di business.

Il progetto mira a fornire agli studenti le conoscenze e competenze che permetteranno loro di:

- strutturare un modello di business coerente;
- redigere un business plan;
- valutare la profittabilità dell'investimento;
- tutelare le proprie idee con strumenti idonei.

Il corso sarà anche l'occasione per rafforzare abilità di natura "soft", legate alla gestione delle relazioni con le persone e delle dinamiche di gruppo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il progetto si propone di fornire allo studente conoscenze adeguate sui seguenti temi

- Il Business Model e nuovi modelli di business
- Dal Business Model al business plan
- Mission, vision e idea imprenditoriale
- Analisi di mercato
- Ambiente competitivo e posizionamento
- Analisi swot e strategie di marketing

FINALITÀ

La finalità del progetto è fornire agli studenti le nozioni di base concernenti il business model e il business plan, temi legati all'avvio e alla gestione d'impresa e quindi fornire concetti e tecniche di base necessarie per redigere un business model e plan efficace.

STRUTTURA DEL PROGETTO

I parte – la lezione

La lezione, strutturata intorno a delle domande principali cui la Docente fornirà delle risposte, si articola in tre ore di didattica sui contenuti che saranno oggetto di una successiva verifica.

II parte – presentazione lavoro

L'esercitazione consiste nello svolgimento di una prova scritta tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti. La prova scritta prevede l'analisi di casi aziendali e lo svolgimento di quesiti inerenti tali casi. È previsto il lavoro in gruppo e la relativa presentazione dello stesso.

La Responsabilità sociale d'impresa

DOCENTI:

Gabriella Arcese, Maria Giovina Pasca

INCONTRI:

1

DATE:

da concordare

LUOGO:

Roma, Via Don Carlo Gnocchi n°3

TOTALE H:

5

NUMERO PARTECIPANTI:

+30

CORSO DI STUDIO AFFERENTE:

Economia

NUMERO MINIMO PER L'ATTIVAZIONE DEI PCTO:

10

MODALITÀ:

in presenza

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) o Corporate Social Responsibility (CSR) è, secondo la Comunicazione UE n. 681 del 2011, "la responsabilità delle imprese per gli impatti che hanno sulla società". Un'impresa è, quindi, socialmente responsabile quando riesce a soddisfare le esigenze del cliente e sa gestire allo stesso tempo le aspettative di altri stakeholders, come ad esempio il personale, i fornitori e la comunità locale di riferimento.

La RSI ha, dunque, lo scopo di affiancare alla responsabilità economica anche una responsabilità sociale, che crea valori tangibili e intangibili, per tutto ciò che sta intorno all'azienda. Valori vincenti per l'impresa, per le persone, per il territorio e per l'ambiente.

Tali valori sono racchiusi all'interno di una serie di documenti rilasciati dalle imprese allo scopo di comunicare all'esterno informazioni circa le attività sociali, ambientali, etiche e umane realizzate. Tale pratica di diffusione di informazioni non prettamente economico-finanziarie (le quali trovano accoglienza all'interno dei Bilanci) è andata notevolmente aumentando negli ultimi anni, soprattutto perché le imprese riescono talvolta a ottenere risultati positivi in termini di performance dalla pratica di diffusione di informazioni legate alla RSI.

In tale contesto, il progetto mira a fornire agli studenti le conoscenze di base circa l'origine della RSI, la sua evoluzione nel tempo e una panoramica dei principali strumenti utili alla sua diffusione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il progetto si propone di fornire allo studente:

- le conoscenze adeguate a comprendere e descrivere le origini della Responsabilità Sociale d'Impresa;
- un quadro principale delle teorie che hanno portato alla nascita della Responsabilità Sociale d'Impresa;
- le conoscenze circa le principali aree attorno alle quali si sviluppa la Responsabilità Sociale d'Impresa;
- gli strumenti che permettono alle imprese di diffondere informazioni circa le attività sociali, ambientali, etiche e umane realizzate.

FINALITÀ

La finalità ultima del progetto è fornire agli studenti le nozioni di base concernenti la Responsabilità Sociale d'Impresa, al fine di sviluppare negli stessi un senso critico che consenta loro di informarsi e di prendere parte consapevolmente al dibattito concernente tale tematica.

STRUTTURA DEL PROGETTO

I parte – la lezione

La lezione, strutturata intorno a delle domande principali cui la Docente fornirà delle risposte, si articola in tre ore di didattica sui contenuti che saranno oggetto di una successiva verifica.

II parte – presentazione lavoro

L'esercitazione consiste nello svolgimento di una prova scritta tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti. La prova scritta prevede l'analisi di casi aziendali e lo svolgimento di quesiti inerenti tali casi. I lavori dovranno essere presentati da ogni gruppo.

Sviluppo tipico, disabilità e inclusione

DOCENTE:

Dott.ssa Valentina Focaroli

INCONTRI:

2

DATE:

da concordare

LUOGO:

Roma, via Don Carlo Gnocchi n. 3

TOTALE H:

8

NUMERO PARTECIPANTI:

max 50

CORSO DI STUDIO AFFERENTE:

Psicologia

NUMERO MINIMO PER L'ATTIVAZIONE DEL PCTO:

10

MODALITÀ:

in presenza e / online

DESCRIZIONE

Lo sviluppo umano è un processo complesso e dinamico che inizia dal concepimento e prosegue attraverso l'infanzia, l'adolescenza e l'età adulta. Esso comprende una serie di cambiamenti fisici, cognitivi, emotivi e sociali che si verificano in sequenze relativamente prevedibili. Il raggiungimento di tappe fondamentali, come, per esempio, camminare, parlare e interagire con gli altri è essenziale per uno sviluppo globale armonioso. Durante l'infanzia, i bambini attraversano rapide trasformazioni che pongono le basi per le abilità e le competenze future in una prospettiva di "effetto a cascata".

Tuttavia, esistono variazioni significative nel percorso di sviluppo che possono influenzare in vario modo il raggiungimento di alcune tappe. Tali variazioni possono essere dovute, per esempio, a disabilità di varia natura. Queste, infatti, possono essere di tipo fisico, cognitivo o sensoriale. Tali condizioni richiedono un'attenzione e un supporto specializzati per aiutare i bambini a raggiungere il loro pieno potenziale di sviluppo. Il processo di inclusione si attua creando ambienti in cui tutti i bambini possono partecipare pienamente e godere delle stesse opportunità, riconoscendo e rispettando le loro diverse esigenze e potenzialità. Le pratiche inclusive promuovono il benessere emotivo, sociale e accademico dei bambini con disabilità. Questi approcci includono l'adattamento delle metodologie didattiche, l'uso di tecnologie assistive e la formazione di educatori specializzati. Inoltre, un ambiente inclusivo incoraggia la collaborazione tra studenti, insegnanti e famiglie, favorendo una cultura scolastica di rispetto e comprensione reciproca.

Supportare la diversità significa anche riconoscere l'unicità di ogni bambino e valorizzare le sue competenze. Questo approccio non solo beneficia i bambini portatori di una disabilità, ma arricchisce l'intera comunità, promuovendo empatia, tolleranza e cooperazione. Attraverso l'inclusione e il supporto mirato, possiamo contribuire a creare una società dove ogni individuo, con le sue peculiarità, possa sviluppare il proprio potenziale e vivere una vita piena e soddisfacente.

FINALITÀ

- Conoscere i processi dello sviluppo tipico e le principali tappe
- Approfondire il tema della disabilità in ambito evolutivo e come questa influenzi lo sviluppo
- Comprendere l'individuo nel suo funzionamento, che può presentare punti di forza e limitazioni
- Riflettere sugli aspetti riguardanti l'inclusività e il supporto allo sviluppo del proprio potenziale
- Trasferire le conoscenze acquisite a situazioni concrete di vita quotidiana. Gli studenti saranno infatti invitati a sviluppare un progetto sull'inclusività

PROGRAMMA

Prima Parte – (durata 4 h)

Durante la prima giornata, la dott.ssa Valentina Focaroli, Ricercatrice di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione e docente di Psicologia della disabilità e della Riabilitazione presso l'Università Niccolò Cusano, terrà una lezione generale che riguarderà i processi di sviluppo tipico e nella disabilità soffermandosi, inoltre, sul tema dell'inclusività. Alla fine della prima giornata, gli studenti e le studentesse saranno divisi in gruppi. A ciascun gruppo sarà richiesto di sviluppare un progetto di inclusività a seconda della disabilità assegnata. Il focus group ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a comprendere le possibili sfide concrete da affrontare e le possibili soluzioni da attuare, in un'ottica inclusiva.

Seconda Parte – (durata 4h)

Il secondo incontro si terrà online, a distanza di una ventina di giorni dal primo. Durante l'incontro, gli studenti e le studentesse presenteranno il loro progetto. L'eventuale assenza alla prova vedrà il mancato riconoscimento del progetto di alternanza.

Leadership e Followership nei contesti odierni

DOCENTE:

Prof. Renato Pisanti

COLLABORATORI:

Dr.ssa Claudia Liberati, Dottor Paolo Soraci

INCONTRI:

2

DATE:

da concordare

LUOGO:

Roma, via Don Carlo Gnocchi n°3

TOTALE H:

8

PARTECIPANTI:

max 30

CORSO DI STUDIO AFFERENTE:

Psicologia

NUMERO MINIMO PER L'ATTIVAZIONE DEL PCTO:

10 studenti

MODALITÀ:

in presenza e / online

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si pone l'obiettivo di fornire conoscenze di base sul tema della Leadership e della Followership. Il programma prevede lezioni teoriche in aula e attività di gruppo esperienziali. Al termine del corso gli studenti presenteranno un elaborato finale riassuntivo delle attività svolte e/o incentrato su una tematica sviluppata da ciascun gruppo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il progetto si propone di fornire allo studente:

- conoscenze e competenze sul tema della leadership e della followership;
- conoscenze e competenze sulle differenti culture organizzative;
- conoscenze e competenze sui processi di interazione tra le diverse figure caratterizzanti un'organizzazione.

FINALITÀ

La finalità ultima del progetto è fornire agli studenti le nozioni di base concernenti la psicologia della leadership e della followership. Nel percorso lo studente acquisirà conoscenze relative alla distinzione tra leadership e management, alle diverse forme di leadership e all'importanza di contestualizzare la dinamica leader-follower nei diversi setting organizzativi.

Alla fine del corso i discenti saranno in grado di decodificare elementi essenziali della vita dei gruppi e delle organizzazioni.

STRUTTURA DEL PROGETTO

Lezioni

Le lezioni si svolgeranno in aula e si articolano in circa tre ore di didattica su contenuti che saranno oggetto di una ricerca individuale o per gruppi (massimo di tre studenti).

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

- LEZIONE I: introduzione al tema della leadership
- LEZIONE II: alcuni esempi di leader-Follower
- LEZIONE III: verso una definizione condivisa di Leadership

ESERCITAZIONI

Le esercitazioni si svolgeranno con una metodologia esperienziale. In particolare, gli studenti potranno lavorare in piccoli gruppi e elaborare i dati acquisiti nel corso delle lezioni teoriche.

PROGRAMMA DELLE ESERCITAZIONI

- Introduzione al concetto di leadership (in plenaria)
- Individuazione e condivisione di tipologie di leader-follower (in piccoli gruppi)
- Realizzazione di un report e di un power point da discutere, relativi all'esperienza e alle attività svolte e/o a un progetto che i discenti propongono di sviluppare, sulla base delle conoscenze acquisite (suddivisi in gruppi di lavoro)

Emozioni e processo decisionale

DOCENTE:

Dott.ssa Valentina Focaroli

INCONTRI:

2

DATE:

da concordare

LUOGO:

Roma, Via Don Carlo Gnocchi n°3

TOTALE H:

8

PARTECIPANTI:

50

CORSO DI STUDIO AFFERENTE:

Psicologia

NUMERO MINIMO PER L'ATTIVAZIONE DEL PCTO:

10 studenti

MODALITÀ:

in presenza e / online

DESCRIZIONE

Il processo decisionale, noto anche come decision making, è un'attività cognitiva complessa che coinvolge la selezione di un'opzione tra più alternative per raggiungere un obiettivo desiderato. Esso è un elemento fondamentale in tutte le aree della vita umana e integra aspetti cognitivi, emotivi e sociali. Le emozioni giocano un ruolo cruciale nel processo decisionale, esse forniscono segnali che aiutano a valutare le alternative decisionali basate su esperienze passate, migliorando l'efficacia delle decisioni in situazioni complesse e incerte. La relazione tra emozioni e decisioni non è univoca ma varia a seconda del contesto e della personalità dell'individuo. Ad esempio, alcuni studi hanno mostrato che le persone con una maggiore intelligenza emotiva sono in grado di gestire meglio le loro

emozioni e, di conseguenza, prendere decisioni più equilibrate. Inoltre, le emozioni influenzano anche la percezione del rischio. Le persone che provano emozioni positive tendono a percepire i rischi come meno gravi rispetto a quelle che sperimentano emozioni negative, il che può portare a un comportamento più audace o, in alcuni casi, a una sottovalutazione dei potenziali pericoli.

Le emozioni sono, pertanto, componenti essenziali nel processo decisionale. Esse forniscono indizi preziosi che possono migliorare o complicare le decisioni a seconda di come vengono gestite. Comprendere il ruolo delle emozioni e sviluppare la capacità di regolarle può portare a decisioni più consapevoli e vantaggiose. Inoltre, il contesto sociale e culturale in cui una decisione viene presa ha un impatto significativo. Le norme sociali, le aspettative culturali e le dinamiche di gruppo possono modellare le preferenze e i comportamenti decisionali.

In conclusione, il decision making è un processo dinamico e integrato, influenzato da fattori razionali, emotivi e sociali. Comprendere questi fattori è essenziale per migliorare le strategie decisionali in vari contesti, promuovendo scelte più informate ed efficaci.

FINALITÀ

- Conoscere i processi decisionali alla base delle scelte che compiamo quotidianamente
- Approfondire la relazione tra emozioni e processo decisionale
- Conoscere le nozioni di autoregolazione emotiva ed intelligenza emotiva, due aspetti fondamentali dell'individuo
- Sviluppare un maggiore consapevolezza rispetto a tali processi, cognitivi ed emotivi
- Riflettere su alcuni esempi concreti di situazioni in cui l'individuo compie delle scelte e possibili scenari ad esse collegati.

PROGRAMMA

Il progetto si svolgerà in 2 incontri da ca. 4 ore ciascuna (h. 9.00-13.00). Durante la prima giornata, la dott.ssa Valentina Focaroli, Ricercatrice di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione e docente di Psicologia della disabilità e della Riabilitazione presso l'Università Niccolò Cusano, terrà una lezione generale che riguarderà il processo decisionale, le teorie psicologiche e gli aspetti emotivi ad esso legati. Sarà esposto inoltre il concetto di regolazione ed intelligenza emotiva.

Alla fine della prima giornata, gli studenti e le studentesse saranno divisi in gruppi. A ciascun gruppo sarà assegnato uno scenario diverso in cui dovranno compiere una decisione. Il focus group ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a comprendere come le emozioni possano influenzare il processo decisionale.

Il secondo incontro si terrà online, a distanza di una ventina di giorni dal primo o in presenza. Durante l'incontro, gli studenti e le studentesse discuteranno il caso a loro assegnato, riflettendo su come le emozioni hanno influenzato le loro decisioni e su cosa avrebbero potuto fare diversamente.

L'eventuale assenza alla prova vedrà il mancato riconoscimento del progetto di alternanza.

Bullismo e cyberbullismo: conoscere il fenomeno per contrastarlo

DOCENTE:

Prof.ssa Diana Olivieri

COLLABORATRICE:

Dr.ssa Barbara Palleschi

INCONTRI:

2

DATE:

da concordare

LUOGO:

Roma, Via Don Carlo Gnocchi n°3

TOTALE ORE:

8

NUMERO PARTECIPANTI:

+30

NUMERO MINIMO PER L'ATTIVAZIONE DEL PCTO:

10

CORSO DI STUDIO AFFERENTE:

Scienze dell'educazione e della formazione

MODALITA':

in presenza

DESCRIZIONE PROGETTO

All'alba della definitiva approvazione della nuova legge contro il bullismo, che da oggi diviene reato penalmente perseguibile, si avverte l'urgenza di rendere i giovani consapevoli da un lato dei rischi che si corrono a mettere in atto comportamenti che rientrino in tale fattispecie, dall'altro delle prospettive di tutela e (auto)protezione che possono diminuire il rischio di essere vittimizzati dai propri pari, a scuola o in Rete.

Attraverso questo progetto PCTO, l'Università Niccolò Cusano mira a sensibilizzare ed informare i giovani sul fenomeno del bullismo, la cui rilevanza in termini di allarme sociale è oggi ingigantita dal proliferarsi della sua variante di tipo "cyber".

È infatti emerso dai più recenti risultati di ricerca che la riduzione del fenomeno passa in via privilegiata attraverso lo sviluppo di strategie di prevenzione che siano incentrate sull'azione diretta degli studenti stessi, che vanno dunque resi consapevoli sia dei rischi che corrono a mettere in atto comportamenti da bullo, sia di quali siano i comportamenti corretti da tenere, a scuola e in Rete, a loro personale tutela, per evitare di cadere vittime di episodi di bullismo e cyberbullismo.

A tal fine, il progetto combina i punti di forza della metodologia focalizzata sul problem solving per lo sviluppo di strategie di adattamento scolastico positivo – attraverso un'alfabetizzazione all'uso appropriato dei mass media e l'adozione di strategie comunicative efficaci non aggressive – con l'analisi critica del comportamento apprenditivo negativo che porta a sviluppare sia un'identità da bullo sia un'identità da vittima (critical thinking).

Crediamo, in particolare, che per prevenire il bullismo e il cyberbullismo nella vita dei giovani sia necessario:

- guardare sotto una nuova luce il loro modo di pensare al bullismo;
- comprendere come le loro azioni – o inazioni – possano prevenire o intensificare i comportamenti di bullismo (assunzione di responsabilità personale);
- creare un ambiente in cui le regole di condotta siano chiare, in modo che i ragazzi si sentano al sicuro e che tutti comprendano che il bullismo non sarà, in alcun caso, tollerato.

Obiettivo ultimo è promuovere una coscientizzazione profonda riguardo ai rischi di condizionamento individuale e sociale che i ruoli stigmatizzanti di vittima e carnefice possono indurre.

Per favorire tale presa di coscienza, nella fase laboratoriale i ragazzi, insieme alle docenti, visioneranno una serie di corti e pubblicità

progresso veicolanti messaggi anti-bullismo, realizzati da professionisti della comunicazione, da insegnanti e da studenti della loro stessa età, parteciperanno ad un dibattito moderato dalle docenti per favorire l'apprendimento cooperativo e l'ascolto attivo, e successivamente valuteranno individualmente l'efficacia comunicativa e l'impatto emotivo dei filmati proposti.

FINALITÀ

- Comprendere le dinamiche del bullismo
- Insegnare ai ragazzi come tutti – bulli, vittime, spettatori e adulti di sostegno – rivestano un ruolo fondamentale nell'alimentare o contrastare il fenomeno del bullismo
- Preparare i giovani a riconoscere e rispondere efficacemente ai comportamenti precoci riconducibili al bullismo
- Far acquisire consapevolezza del bullismo, anche nelle sue forme più indirette e sottili, che determinano isolamento sociale ed esclusione intenzionale della vittima
- Rendersi capaci di intervenire attivamente per prevenire e fermare il bullismo
- Apprendere nuove strategie efficaci per il controllo del bullismo.
- Conoscere la nuova legge contro il bullismo
- Conoscere il concetto di diritto alla privacy e acquisire consapevolezza delle conseguenze della sua violazione
- Saper definire il concetto di “diffamazione” e conoscere il relativo reato
- Incrementare le strategie di supporto per combattere il cyberbullismo, attraverso l'uso degli stessi strumenti ICT

OBIETTIVI FORMATIVI

- Sensibilizzare i giovani sui danni che il bullismo provoca e su come bambini e giovani possono tutelarsi nell'utilizzo consapevole di Internet e dei Social network
- Valutare l'impatto del bullismo e del cyberbullismo sul benessere scolastico, attraverso la conoscenza dei possibili effetti sulla vittima
- Analizzare le possibili strategie di risposta agli episodi di bullismo, per affrontarne le cause e contribuire ad evitare che si ripetano

- Favorire la cooperazione tra scuola e università nella riduzione del bullismo, adottando un sistema di comunicazione e scambio delle migliori pratiche, anche in base alle più recenti ricerche educative e formative di settore
- Sviluppare una coscienza critica nei ragazzi, perché attraverso la revisione dei loro stessi comportamenti sappiano auto-monitorarsi, con conseguente miglioramento in termini di riduzione del bullismo scolastico
- Sviluppare la capacità di lettura empatica dei messaggi veicolati da pubblicità progresso di sensibilizzazione al tema del bullismo e del cyberbullismo

PROGRAMMA

Prima parte – (durata quattro ore)

La fase seminariale, tenuta dalla prof.ssa Diana Olivieri, coadiuvata dalla dr.ssa Barbara Palleschi, avrà luogo in presenza presso la sede centrale di Roma dell'Università Niccolò Cusano, e vedrà impegnati gli studenti come segue:

- introduzione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- analisi delle principali strategie individuali, sociali e giuridiche a contrasto del bullismo;
- simulazione di scene di ordinario bullismo (role playing formativo).

Tra le principali tematiche che saranno trattate nel corso della giornata figurano: le caratteristiche comportamentali del bullo e della vittima; il ruolo degli “spettatori”; vittimizzazione ed impotenza appresa nelle vittime di bullismo; effetti del bullismo sulla vittima; ripercussioni del bullismo sul bullo; etichettamento e stigmatizzazione della vittima di bullismo; le quattro fasi del percorso di vittimizzazione e le strategie di autoprotezione messe in atto dalle vittime di bullismo; la nuova legge antibullismo; violazione della privacy e reato di diffamazione; consigli per un uso consapevole dei mass media; cyberbullismo e implicazioni di rischio nei Social network; principali strategie contro il bullismo e il cyberbullismo.

Seconda parte - Il laboratorio (durata quattro ore)

La seconda parte consiste nel:

- presentare il laboratorio.
- visione dei filmati, dibattito in modalità cooperative learning e compilazione della scheda individuale.

La fase laboratoriale, ugualmente svolta in presenza, sarà moderata dalla prof.ssa Diana Olivieri, coadiuvata dalla Dr.ssa Barbara Palleschi e permetterà agli studenti di approcciarsi alla Media Education, attraverso la visione collettiva e la discussione di una selezione di spot e cortometraggi sui temi del bullismo e del cyberbullismo, realizzati sia in modo amatoriale da studenti ed insegnanti, sia in modo professionale nell'ambito di progetti europei (Tabby in Internet- Threat Assessment of Bullying Behavior) ed interventi ministeriali (SicurInRete).

Al termine della visione di ciascun filmato e successivamente ad una fase di dibattito in aula, gli studenti dovranno dedicarsi ad un lavoro individuale di interpretazione e analisi critica di quanto visionato, tramite progressiva compilazione di una scheda appositamente creata per il PCTO.

L'attività di laboratorio di ciascuno studente sarà attentamente valutata e ad essa sarà attribuito un punteggio, sia relativamente alla partecipazione attiva e collaborativa al dibattito d'aula, sia rispetto all'attività individuale di analisi critica dei filmati di sensibilizzazione visionati.

Miti, leggende nere e fake news tra passato e presente

DOCENTE:

Prof.ssa Alessia Lirosi

INCONTRI:

2

DATE:

da concordare

LUOGO:

Roma, via Don Carlo Gnocchi n°3

TOTALE H:

8

IN PARTENERSHIP CON:

ASTREA – Centro di Ricerca Unicusano sulle Pari Opportunità

CORSO DI STUDIO AFFERENTE:

LETTERE

NUMERO MINIMO PER L'ATTIVAZIONE DEL PCTO:

10 studenti

MODALITÀ:

in presenza e / online

DESCRIZIONE

La pubblicazione e diffusione di notizie false sta diventando sempre di più un tema cruciale, che riguarda tutti i cittadini e che tocca alla radice la questione del corretto funzionamento del sistema democratico e della costruzione di un'opinione pubblica realmente consapevole di quanto accade intorno.

Si tratta però di un fenomeno che è sempre stato presente nella storia dell'essere umano, sebbene gli strumenti multimediali presenti nella nostra società ne abbiano indubbiamente ampliato la portata e la pericolosità, rafforzando il potere delle fake news di influire su politica, religione, economia ecc.

Nel passato come nel presente, la produzione di miti, pregiudizi, “leggende nere” ecc. è stata utilizzata per gli scopi più vari: condizionare la politica, manovrare l’economia, distruggere la reputazione di figure pubbliche e non solo. Ciò è dimostrato da diversi casi, più o meno noti, che sono stati successivamente chiariti, specificati se non smentiti, ma che hanno fatto parte – più o meno a lungo o con maggiore o minore incidenza – del bagaglio culturale europeo.

Questo progetto intende quindi differenziarsi dai numerosi laboratori che trattano il tema delle fake news perché implica uno sguardo di lungo periodo su una serie di “falsi storici” che hanno influito sugli eventi europei nel corso del tempo e che, non di rado, hanno condizionato la nostra stessa mentalità.

Per imparare a smascherare le fake news una lezione importante proviene oltretutto proprio dal metodo storico, che (semplificando) prevede l’analisi e la critica delle fonti, la valutazione della loro affidabilità e il loro confronto.

In tal modo, l’Università Niccolò Cusano mira a sensibilizzare i giovani sull’importanza di conoscere adeguatamente la storia, la letteratura, la cultura del passato per diventare cittadini più informati e poter quindi esercitare i propri diritti in modo più consapevole.

Gli studenti e le studentesse delle scuole superiori avranno dunque la possibilità di ampliare il proprio sguardo sulla realtà contemporanea attraverso la comprensione di dinamiche di lungo periodo, arricchendo la propria formazione e contribuendo a orientare meglio le proprie scelte future di studio e lavoro.

FINALITÀ

- Aumentare la consapevolezza che, nel corso del tempo, numerose sono state le notizie false create ad hoc per ottenere specifici scopi
- Esaminare la costruzione di fake news, campagne diffamatorie e “leggende nere” in relazione ai loro risvolti simbolici e politici
- Sviluppare un maggiore senso critico nel leggere una notizia, sia essa relativa a eventi del passato che a questioni contemporanee
- Approfondire la questione delle “fonti” di una notizia, della loro critica, comparazione e verifica
- Analizzare la differenza tra fonti storiche e fonti giornalistiche
- Riflettere su alcuni esempi concreti di considerevoli fake news diffuse attraverso i secoli nella storia europea

Prima parte – (durata 4 ore)

Durante la prima giornata, la prof.ssa Alessia Lirosi (docente di Storia moderna all'Unicusano, giornalista professionista e direttrice del Centro ASTREA) terrà una lezione generale sul concetto di fake news, la differenza tra fonti storiche e fonti giornalistiche, e la loro modalità di utilizzo ai fini della verifica e della ricostruzione della veridicità di una notizia.

A seguire, verranno esposti alcuni approfondimenti su specifici casi di manipolazione della realtà tra passato e presente.

L'Approfondimento n. 1 sarà curato dalla prof.ssa Alessia Lirosi docente di Storia moderna presso la Facoltà di Lettere dell'Università Niccolò Cusano. Riguarderà la "leggenda nera" del Tribunale dell'Inquisizione e alcuni casi da questo giudicati, con particolare riguardo al rapporto tra giudici e donne inquisite.

L'Approfondimento n. 2 sarà curato dalla dott.ssa Rita Chiricò, formatrice e dottoranda presso l'Università Niccolò Cusano. Riguarderà alcuni casi di fake news degli anni più recenti.

Alla fine della prima giornata, gli studenti e le studentesse saranno divisi in gruppi di lavoro. A ciascun gruppo sarà assegnata la traccia di un caso di possibile fake news, da approfondire in vista del secondo incontro.

Seconda parte – laboratorio - (durata 4 ore)

A seconda del numero di studenti partecipanti all'attività e della loro possibilità di raggiungere l'Ateneo Niccolò Cusano, il secondo incontro si potrà tenere:

- in presenza
- oppure online in modalità telematica

Sempre in base al numero di studenti partecipanti, il secondo incontro consisterà nella presentazione e discussione di un power point o di un prezi ecc. che i ragazzi avranno preparato sul caso di approfondimento loro assegnato.

L'eventuale assenza alla prova vedrà il mancato riconoscimento del progetto di alternanza.

La guerra in Europa: tra scenari di crisi e futuri assetti internazionali

DOCENTI:

Silvio Berardi, Matteo Antonio Napolitano

INCONTRI:

2

DATE:

da concordare

LUOGO:

Roma, Via Don Carlo Gnocchi n°3

TOTALE H:

6

NUMERO PARTECIPANTI:

+30

CORSO DI STUDIO AFFERENTE:

Sc. Politiche e Relazioni Internazionali

NUMERO MINIMO PER ATTIVAZIONE PCTO:

10 studenti

MODALITÀ:

in presenza e o online

DESCRIZIONE

Dopo la fine della Seconda guerra mondiale, con l'avvio del bipolarismo, del rinnovato dialogo multilaterale e del processo di integrazione continentale, sembrava che lo spettro di nuove guerre fosse stato definitivamente allontanato dallo scenario europeo. Prima il conflitto nei Balcani, seguito negli anni Novanta alla dissoluzione della ex Federazione jugoslava e poi l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione russa del 24 febbraio 2022, con il lungo conflitto che ne è derivato, hanno costretto il mondo a confrontarsi di nuovo con le drammatiche conseguenze della guerra in Europa.

Il progetto mira a: sensibilizzare gli studenti sulle ricadute concrete dei mutamenti in atto, per discutere e ragionare sugli sviluppi attesi delle relazioni internazionali in conseguenza del conflitto in Ucraina; ipotizzare le soluzioni possibili e le criticità insite nelle stesse; analizzare le tante questioni aperte dalla guerra, dalla necessità di stanziare risorse economiche alla crisi energetica, fattori che influenzano la quotidianità di tutti gli europei; riflettere sulla necessità di avere un esercito europeo, un tema che investe la possibilità di portare avanti una politica estera comune e di approfondire gli aspetti politici dell'integrazione, storicamente in secondo piano rispetto a quelli economico-finanziari e commerciali; e, non ultimo, valutare gli strumenti unitari messi in atto per contrastare l'aggressione russa, dallo Strategic Compass all'invio di armi, fino ad arrivare ai rapporti con la NATO (che ha registrato, tra l'altro, la storica adesione della Finlandia) e alle ipotesi di procedure straordinarie per l'allargamento dell'Unione verso Kiev.

Gli studenti, principalmente attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali (es. siti di grandi testate internazionali, specifici canali social), avranno modo di confrontarsi con la realtà odierna dell'Europa, chiamata a misurarsi all'interno e all'esterno con situazioni molto critiche: si pensi alle ampie ripercussioni del fenomeno migratorio, o ancora alla chiave strategica del Mediterraneo, interessato da una conflittualità crescente dovuta anche alle ripercussioni del conflitto israelo-palestinese, e al pericolo di una nuova ondata terroristica legato alle tensioni politiche, religiose e sociali che attraversano l'Europa, l'area mediterranea e il Medio Oriente. Un programma dunque immersivo nella contemporaneità, con uno sguardo al futuro.

OBIETTIVI

Sensibilizzare gli studenti partecipanti sulle ragioni che hanno determinato lo scoppio del conflitto in Ucraina e sulle relative conseguenze sul futuro assetto delle relazioni tra gli Stati. Valutare le possibili ricadute del conflitto sul processo di integrazione europea e sulle possibilità di condurre una efficace azione interna ed esterna di natura unitaria.

FINALITÀ

- Analizzare le cause del conflitto in Ucraina
- Valutare le reazioni all'aggressione dell'Ucraina da parte degli Stati e le conseguenze di tali reazioni sul funzionamento dell'UE
- Stimolare un confronto critico tra gli studenti sulla possibilità che dal conflitto in atto scaturisca un nuovo ordine mondiale profondamente diverso da quello attuale
- Preparare gli studenti a gestire strumenti di apprendimento e di analisi critica propri della formazione universitaria e abituarli all'esposizione di tesi argomentative in pubblico

PROGRAMMA

Parte I – lezione frontale

Nella prima parte dell'attività, della durata di tre ore, gli studenti sono chiamati ad assistere a una lezione frontale che riassume i principali elementi storico-politici caratterizzanti lo sviluppo delle relazioni internazionali dal 1945 a oggi, con particolare attenzione al processo di integrazione europea. La lezione sarà aperta ai contributi, alle domande e alle osservazioni critiche dei presenti.

Parte II – prova laboratoriale

La seconda parte sarà dedicata alla presentazione di un elaborato da parte degli studenti, sulla base delle tracce fornite dal docente, in grado di riflettere le tematiche affrontate e dibattute nella prima parte del PCTO. Il lavoro verrà effettuato in gruppi.

Legalità e lotta alla Mafia: come acquisire il senso della libertà dei valori per le nuove generazioni

DOCENTE:

Prof. Gerardo Soricelli

INCONTRI:

2

DATE:

da concordare

LUOGO:

Roma, Via Don Carlo Gnocchi n°3

TOTALE H:

8

NUMERO PARTECIPANTI:

+30

CORSO DI STUDIO AFFERENTE:

Giurisprudenza

NUMERO MINIMO PER L'ATTIVAZIONE DEL PCTO:

10 studenti

MODALITA':

in presenza/online

DESCRIZIONE PROGETTO

Come è noto, la nostra società si trova ad affrontare una emergenza speciale costituita dalla continua violazione della legalità, soprattutto per la continua espansione del fenomeno della criminalità organizzata, dove la mafia è solo l'organizzazione più conosciuta per la sua notoria efferatezza. E' l'intero paese economico, sociale e politico ad essere interessato dal fenomeno mafioso e ciò deve rendere i giovani consapevoli dei rischi legati alla presenza della criminalità organizzata, al fine di riconoscerne e contrastarne gli effetti che minacciano il loro futuro. Le Mafie non sono estinte perché hanno mutato, al passo coi tempi, la loro attività criminosa: dagli eventi culminanti con le uccisioni di Falcone e Borsellino nel 1992, a sotterranea, intrusivamente silenziosa nello svilupparsi nei gangli funzionali dello Stato, proprio per condizionare meglio la politica, l'economia, le istituzioni, grazie anche alla complicità di imprenditori, apparati di Stato, politici, magistrati corrotti e asserviti al libro paga della criminalità organizzata. Per questi motivi la legalità non può essere sganciata dalla lotta alle Mafie ma il tutto deve costituire un binomio indissolubile, una continua sinergia capace di innestare nelle generazioni future il seme della libertà oggi negata. L'Università Niccolò Cusano mira a sensibilizzare i giovani ad aprirsi al nuovo modello della cultura della legalità, che parte da poco, dal rispetto dell'altro e della sua dignità, per pervenire ad appropriarsi, in senso ampio, del senso di giustizia e di lealtà.

OBIETTIVO

Promuovere la cultura della legalità nei giovani in ogni suo aspetto nell'ambito di un vasto programma di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e responsabile, al fine di riconoscere e contrastare gli effetti delle organizzazioni criminali che minacciano il nostro sistema. Per questi motivi, nella lotta alla criminalità è centrale il tema culturale che deve condizionare il ruolo delle nuove generazioni nella ricerca di conoscenze ed informazioni in grado di isolare i fenomeni di criminalità organizzata.

FINALITÀ

- Comprendere la gravità, l'estensione e le dinamiche delle diverse organizzazioni criminali, i loro legami, le loro organizzazioni e finalità.
- Conoscere ed apprendere tutte le normative nazionali che mirano a contrastare i fenomeni mafiosi ricercando di formularne altre più efficaci e in grado di completare il cammino verso l'estinzione di queste situazioni di degenerazione criminale e sociale.
- Apprendere nuove strategie anche sociali, civili, collettive per poter combattere efficacemente i fenomeni mafiosi, impedendo loro di ramificarsi e proliferare nelle istituzioni pubbliche.
- Preparare i giovani ad apprendere la immensa gravità del fenomeno attraverso la conoscenza e l'approfondimento dei vari atteggiamenti, anche in codice, che promanano dai mafiosi e che in maniera subdola si insinuano nella quotidianità.
- Insegnare ai giovani come agire concretamente valorizzando il merito, le capacità, la ricerca continua della legalità, senza la ricerca delle raccomandazioni, delle appartenenze di partito e/o di gruppi sociali.
- Creare un ambiente in cui tutti comprendano che i comportamenti mafiosi per rendersi capaci di intervenire attivamente per prevenire e arrestare definitivamente i traffici illeciti delle criminalità organizzate.
- Favorire la cooperazione tra scuola e università nella esaltazione della cultura della legalità, adottando un sistema di comunicazione e interscambio delle migliori pratiche, anche in base alle più recenti ricerche educative e formative di settore.
- Sviluppare una coscienza critica nei ragazzi, ivi compresa la capacità di lettura empatica dei messaggi veicolati da pubblicità progresso di sensibilizzazione al tema del contrasto del fenomeno criminale e alla conseguente valorizzazione della legalità.

PROGRAMMA

Nella prima parte, gli studenti parteciperanno ad una lezione sul fenomeno dei rapporti tra legalità e lotta alla mafia con esperti da cui scaturirà un dibattito con i ragazzi presenti che potranno formulare domande critiche ai relatori.

L'intervento si realizzerà successivamente mediante la ricostruzione di alcuni fenomeni criminosi più eclatanti che hanno interessato il nostro paese dagli anni '60 in poi per verificarne tratti comuni e culture mafiose così elaborate, e tali approfondimenti andranno di pari passo con lo studio delle normative nazionali di contrasto a tale fenomeno, al fine di verificarne oggi l'efficacia e la contestualizzazione.

LE TEMATICHE

- Legalità e diritto
- L'evoluzione storica e genetica delle criminalità organizzate e la loro fase attuale
- Le normative attuali sulle criminalità organizzate
- La mafia quale primaria e tradizionale cultura di regole illecite e di massificazione/condizionamento delle generazioni future: origini e sviluppi. La mafia oggi.

Nella seconda fase del progetto sarà richiesto agli studenti di sviluppare un proprio elaborato, anche in gruppo da presentare direttamente nel corso del secondo incontro, maggiori informazioni saranno fornite dal docente.

Diritto romano e fonti 'informatiche'

DOCENTE:

Prof. Marko Di Vincenzo

INCONTRI:

2

DATE:

da concordare

LUOGO:

Roma, Via Don Carlo Gnocchi n°3

TOTALE H:

8

CORSO DI STUDIO AFFERENTE:

Giurisprudenza

NUMERO MINIMO PER L'ATTIVAZIONE DEL PCTO:

10 studenti

MODALITA':

in presenza

DESCRIZIONE PROGETTO

Come noto, il diritto romano rappresenta il sistema di diritto più sviluppato dell'antichità; tra le motivazioni di questo 'successo' figura la capacità del sistema giuridico-religioso romano di saper rispondere prontamente alle esigenze che in concreto si manifestavano nella civitas: il diritto romano era, insomma, capace di essere “al passo con i tempi”.

Oggi i romanisti, e cioè gli studiosi di diritto romano, si preoccupano di far sì che anche la ricerca risponda a questa esigenza: esistono infatti repertori, riviste, e, in generale, ‘piattaforme’ che permettono non solo di avere fonti di cognizione elettroniche, ma di avere a disposizione anche validi strumenti di ricerca ‘interattivi’. Questi mezzi digitali permettono non solo di risparmiare tempo (e spazio), ma, soprattutto, di avere una visione più completa delle indagini.

Se ne segnalano appresso alcuni, che verranno illustrati e utilizzati nel progetto.

Per quanto concerne le fonti, che costituiscono l'oggetto di questo progetto, è opportuno distinguere tra quelle giuridiche (es. Digesta) e quelle letterarie (es. Cicerone, Gellio, Livio). Per le fonti giuridiche ci si può avvalere sia della “Bibliotheca Iuris Antiqui” che di “Amanuensis”. Entrambe raccolgono le principali opere (ad esempio la compilazione giustiniana, le Istituzioni di Gaio, qualche frammento legislativo...) e presentano un facile utilizzo: la ricerca può operarsi sia per il luogo della fonte (ad es. D. 1, 1, 1, 1) sia su una base testuale (ad es. “aequum”). Si avrà, in entrambi i casi, il testo di riferimento, che potrà non solo essere letto ‘a video’ ma anche direttamente stampato o salvato sul proprio dispositivo. Si segnala che il primo strumento (BIA) è fruibile previa registrazione (gratuita), mentre il secondo (Amanuensis) è dotato di apposita app (gratuita) fruibile sui principali sistemi operativi e sui dispositivi mobili più comuni.

Per le fonti letterarie, tra i vari siti rinvenibili in rete, si segnala “the latin library” che raccoglie molte opere di scrittori di rilievo per i romanisti (ad es. quelle di Cicerone e Livio) sulla base di ‘accettabili’ edizioni critiche del testo.

Se per la traduzione delle fonti letterarie non è possibile, allo stato, segnalare qualche solida piattaforma di riferimento, per le fonti giuridiche è possibile consultare (anche qui, gratuitamente) la traduzione dei Digesta, iniziata presso il Dipartimento di Storia e Teoria del Diritto dell'Università di Roma Tor Vergata sotto la Direzione del Professore Sandro Schipani e

ora ‘pubblicata’ sul sito del CNR.

Circa il diritto pubblico romano, da qualche anno è in corso la (ri) costruzione di un lessico. Un apposito gruppo di lavoro, guidato dal Prof. Franco Vallocchia, utilizzando anche gli strumenti informatici sopra riportati, ha dato vita a un’ambiziosissima e importante sperimentazione, di cui sono stati pubblicati in rete i primi risultati: il programma è intitolato «Ius Publicum. Lessico giurisprudenziale del diritto pubblico romano». Il programma, raggiungibile in rete gratuitamente, permette di conoscere l’utilizzo da parte degli scriptores iuris di moltissimi lemmi riconducibili al diritto pubblico romano; allo stato si pone come tra le migliori esperienze di combinazione tra diritto e informatica: proprio per questo sarà ampiamente illustrato nel progetto, data anche la sua semplicità ed intelligibilità.

Tramite la conoscenza di questi strumenti informatici, e, soprattutto, i risultati delle ricerche che verranno insieme condotte, gli studenti potranno cominciare ad affacciarsi al diritto romano con agilità e curiosità, senza più immaginarlo come qualcosa di ‘lontano’ da noi e perciò destinato ai soli scaffali più alti di qualche polverosa libreria.

Si precisa, però, che nel corso del progetto verranno comunque date indicazioni sugli strumenti di ricerca ‘tradizionali’: lo strumento informatico aiuta, velocizza, spesso semplifica e talvolta complica, ma raramente è in grado di sostituire appieno la ricerca cartacea, perché da qui l’informazione digitale attinge i suoi contenuti.

FINALITÀ

1. Conoscere il sistema giuridico-religioso romano, che costituisce la base giuridica di moltissime esperienze giuridiche contemporanee (sistemi di Roman -o civil- law);
2. Conoscere gli strumenti di ricerca di fonti giuridiche e letterarie;
3. Leggere, studiare, tradurre e commentare fonti in lingua latina;
4. Conoscere il lessico giuridico;
5. Utilizzare e rafforzare abilità informatiche in chiave professionale.

PRIMA PARTE – (DURATA 4 ORE)

Durante la prima giornata il Prof. Marko Di Vincenzo illustrerà dapprima l'importanza dello studio del diritto romano all'interno del corso di studio in giurisprudenza, chiarendo i contorni dell'insegnamento sia per quanto attiene al diritto privato che a quello pubblico.

Verranno poi illustrati gli strumenti di ricerca sopra esposti, avvalendosi anche di qualche esempio pratico con il diretto coinvolgimento degli studenti.

Si passerà poi, sulla base degli interessi sondati in aula, alla individuazione di temi di ricerca, utili ai fini del successivo laboratorio.

SECONDA PARTE – LABORATORIO - (DURATA 4 ORE)

Gli studenti, individualmente o in gruppi di lavoro, lavoreranno sui temi di ricerca precedentemente individuati e assegnati all'inizio di questo secondo incontro.

Tramite l'ausilio degli strumenti informatici illustrati, consultabili su dispositivi che all'occorrenza saranno messi a disposizione dall'Ateneo, potranno estrarre dalle fonti tutti quei dati che essi ritengono utili alla ricerca affidata. Una volta estratti i dati, saranno chiamati, in via orale o scritta, ad un commento sull'indagine svolta e sui risultati della stessa.

Il docente, ascoltati gli interventi e/o letto gli elaborati, commenterà i 'risposta' degli studenti, chiarendo così le eventuali criticità riscontrate.